

**Cronaca dell'incontro valido per il titolo
"CIASPOLATA di PRIMAVERA"
fra il Monte Gradiccioli e la brigata alpina CAI varese – battaglione 11 aprile**

- 1° round** scaramucce di assestamento, composizione equipaggi auto, organizzazione logistica della partenza pedestre .
- 2° round** L'avversario (il Gradiccioli) si mostra subito imbronciato ma il gruppo non se cura
- 3° round** prime avvisaglie di neve calpestable, senza ciaspole, in avvicinamento alla "Bassa"
- 4° round** alla "Bassa" la neve della ricognizione è sparita. La tentazione verso la "sirena" Ferraro accattivante con le sue facili rotondità viene opportunamente celata da una nebbia divina. Il gruppo mantiene la rotta. (Ulisse docet)
- 5° round** inizio della salita su erba. Il solito scettico, complice il divino oblio nebbioso, (visibilità 1 o 2 compagni) inizia a dubitare della necessità delle ciaspole, (che pesano e danno fastidio appese allo zaino).
- 6° round** Primo scollinamento al termine del bosco di betulle. Inizia il gioco duro. Ciaspole ai piedi.
- 7° round** Una buona traccia ci guida ai margini di una bella piantagione di pino Mugo.
- 8° round** è il pezzo più ripido. L'ovattato silenzio, non parla più nessuno, è rotto solo dal ritmico cadenzare delle ciaspole sulla neve che si è fatta ghiacciata. Il mitico Gianni galleggia senza i piedoni artificiali leggero come una farfalla !!.
- 9° round** qualche fugace buco di nuvole ci fa sognare, ma la cima è troppo vicina per sperare oltre una umana illusione.
- 10° round** appare la croce di vetta, quasi un evanescente ectoplasma
- 11° round** ci separano dal miraggio un centinaio di metri. I più delicati. Rapido consulto fra le avanguardie: **avanti!**
- 12° round** si ripassano avanti e indietro le impronte più infide e in breve TUTTI in CIMA
- 13° round** il Gradiccioli, avversario leale ed onesto, riconosce la nostra vittoria e ci regala spaccati di luce per permetterci di portare a casa un suo bel ricordo
- 14° round** appena iniziata la discesa inizia a nevicare. Abbiamo avuto la nostra dose di fortuna . Mezz'ora più tardi, e la gratificazione non sarebbe stata la stessa.
- 15° round** riguadagnata più con la fede che con la bussola, la "Bassa", la neve, e la brezza gelida ci consigliano di proseguire fino ad una sistemazione più confortevole all'uscita del bosco innevato. Giusto e saggio nutrimento in perfetta sintonia con l'impegno sostenuto rimandando a sera l'abbandono pantagruelico.

Note a margine:

- graditissima e validissima la presenza straniera
- i giovani, anche neofiti, fanno molto ben sperare, speriamo solo non si perdano per strada (anche a causa del freddo – uno di loro è arrivato in cima con i calzoni corti- la domanda che serpeggiava fra i veterani: che sia un figlio segreto dell'Ornella?)
- il Paolo ha battuto il record di rientro anticipato da una gita CAI. Una vergogna !
- raccolti "pizzini" a commento
- continua l'inscindibile connubio Gianni – Vin Brulè (graditissimo)
- unico disperso: il croccante (chi la visto ?)
- **un caldissimo ringraziamento dall'organizzazione**